



Regione Lombardia

**Accordo di Programma Quadro
in materia di Politiche Giovanili**

**“Nuova Generazione di Idee. Le politiche e le Linee di
intervento di Regione Lombardia per i Giovani”**

SPESE AMMISSIBILI E MASSIMALI DI RIFERIMENTO



Sommario

PREMESSA	3
A) CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITA'	3
B) CATEGORIE DI COSTO	4
Categoria 1. Preparazione	4
Categoria 2. Realizzazione	5
Categoria 3. Diffusione risultati	5
Categoria 4. Direzione e valutazione	5
Categoria 5. Costi generali e di investimento	5
C) PARAMETRI GENERALI DI VOCI DI COSTO.....	7
1 . Risorse Umane	

PREMESSA

Il presente documento fornisce indicazioni circa le spese ammissibili per la realizzazione di progetti integrati in attuazione del programma "Nuova Generazione di Idee. Le Politiche per i Giovani di Regione Lombardia", fatte salve eventuali ulteriori specifiche limitazioni od integrazioni che Regione Lombardia potrà successivamente indicare.

I soggetti assegnatari dei contributi, devono attenersi alle presenti disposizioni per la verifica dell'ammissibilità dei costi sostenuti e per la produzione delle relazioni tecniche e della rendicontazione delle spese.

Nel caso intervengano novazioni normative o interpretative di norme vigenti, il presente documento verrà tempestivamente aggiornato e pubblicato sul sito web www.regione.lombardia.it e www.giovani.regione.lombardia.it.

A) CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITA'

Vengono di seguito esplicitati i criteri affinché il costo risulti ammissibile:

1. L'ammissibilità di un costo deve essere riconosciuta attraverso le seguenti fasi di verifica:
 - il costo risulta riferibile ad una tipologia non dichiarata inammissibile in base alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento;
 - il costo rispetta i limiti e le condizioni di ammissibilità stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento;
 - il costo rispetta i principi generali di ammissibilità stabiliti a prescindere dalla natura e tipologia a cui questo risulta direttamente riferibile;
 - il costo è riferito ad attività progettuali ammesse al finanziamento;
 - il costo è parte integrante dell'intervento finanziato.
2. Sono ammissibili i costi diretti, ossia i costi che possono essere direttamente ed esclusivamente imputati al progetto, secondo le modalità e i limiti definiti nel presente documento.
3. Sono ammissibili i costi indiretti così definiti:
 - costi indiretti di progetto: una inerenza specifica del costo, ma non esclusiva al progetto, in quanto la stessa risorsa può essere utilizzata per più progetti;
4. Affinché possa essere considerato ammissibile in generale, un costo deve risultare:
 - pertinente e imputabile con certezza ad azioni ammissibili (anche con riferimento alla localizzazione geografica delle medesime azioni);
 - effettivo, ossia corrispondente a pagamenti effettuati;
 - riferibile temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento;
 - comprovabile fino all'atto che ha dato origine al costo;
 - legittimo, ossia sostenuto in conformità alle norme comunitarie, nazionali, regionali, fiscali e contabili;
 - contabilizzato;
 - contenuto, per natura e per importo, nei limiti stabiliti negli atti amministrativi adottati dalla Regione Lombardia.

Tutte le spese devono essere sostenute direttamente dai componenti dell'ATS e le fatture devono essere a loro intestate.

Non sono ammessi pagamenti effettuati in contanti.

Clausole di inammissibilità

In linea di principio i costi sono ammissibili se non esplicitamente dichiarati inammissibili dal Reg.to (CE) n. 448/2004 e alle condizioni espressamente richiamate da tale regolamento. Risultano, ai sensi dello stesso, esplicitamente inammissibili:

- gli oneri finanziari, gli interessi debitori, gli aggi, le spese e le perdite di cambio, gli altri oneri meramente finanziari;
- le ammende, le penali e le spese per controversie legali in conseguenza di comportamenti che hanno dato origine a sanzioni amministrative, in conseguenza di violazioni di impegni contrattuali ed in conseguenza di azioni per la tutela di interessi lesi.

Sono inoltre inammissibili:

- i costi dei contributi in natura;
- le spese per infrastrutture, grandi attrezzature ed elaboratori di tipo mainframe;
- le spese per terreni ed immobili

Le spese ammissibili sono suddivise nelle seguenti categorie, che comprendono i costi diretti ed indiretti relativi all'azione finanziata:

Categorie
1) Preparazione
2) Realizzazione
3) Diffusione risultati di progetto
4) Direzione e valutazione
5) Costi generali e di investimento

B) CATEGORIE DI COSTO

Categoria 1. Preparazione

Costi riferibili a:

1. Indagine preliminare di mercato e analisi dei fabbisogni
2. Ideazione e progettazione intervento
3. Progettazione esecutiva
4. Pubblicizzazione e promozione intervento (solo se funzionale alla realizzazione del progetto)

Categoria 2. Realizzazione

Costi riferibili a:

1. Personale impiegato nel progetto
2. Spese destinatari
3. Erogazione del servizio programmato
4. Pubblicizzazione del servizio
5. Realizzazione dei sistemi informativi (solo se funzionale alla realizzazione di un progetto che prevede la creazione di reti)
6. Gestione dei sistemi informativi (solo se funzionale alla realizzazione di un progetto che prevede la realizzazione di reti)

Categoria 3. Diffusione risultati

Costi riferibili a:

1. Analisi finalizzata alla diffusione dei risultati
2. Diffusione dei risultati

Categoria 4. Direzione e valutazione

Costi riferibili a:

1. Direzione del progetto
2. Coordinamento del progetto
3. Valutazione del progetto

Categoria 5. Costi generali e di investimento

Si rammenta che possono essere imputati i costi indiretti di progetto e i costi indiretti di funzionamento. In specifico si rammenta che i costi di ammortamento di immobili o attrezzature sono ammissibili a condizione che finanziamenti comunitari, nazionali o regionali non abbiano contribuito all'acquisto degli impianti in questione.

Costi riferibili a:

1. Immobili:

1. Affitto, ovvero i costi riferiti alla spesa (risultante dal costo relativo al periodo dell'attività progettuale rapportata alla superficie di utilizzo) per il canone dei locali di sede delle attività progettuali.
2. Manutenzione, ovvero i costi riferiti alle spese necessarie per la manutenzione ordinaria dei locali, che si rende necessaria per l'adeguamento degli spazi destinati alle attività progettuali.
3. Canoni di competenza di leasing immobiliare di locali sede delle attività progettuali.

2. Attrezzature:

Sono ammissibili i seguenti costi per le attrezzature, i software, i computer, gli arredi e i beni strumentali. Tra le diverse modalità di acquisizione ammissibili, il beneficiario finale è tenuto a scegliere secondo il principio di economicità:

1. Acquisto di attrezzature nuove: tale costo è ammesso se strettamente correlato all'azione progettuale e se il costo rispetta il criterio di economicità.
Nel caso di enti pubblici od organismi di diritto pubblico le acquisizioni sono regolamentate dalle direttive comunitarie per l'acquisizione di beni e dalle corrispondenti disposizioni del diritto nazionale e regionale.
I soggetti privati sono tenuti ad effettuare un'indagine di mercato (rivolta almeno a 3 fornitori) e a documentare di aver selezionato il bene in base a criteri di economicità e qualità.
2. Acquisto di attrezzature usate: è ammesso il costo d'acquisto di un bene usato accompagnato da una dichiarazione del venditore attestante l'origine esatta del materiale e attestante che lo stesso non ha beneficiato di un contributo comunitario, nazionale o regionale negli ultimi sette anni; la tipologia del materiale dovrà essere congrua con le esigenze del progetto ed il costo relativo dovrà essere compatibile con i prezzi di mercato ed inferiore al costo di materiale simile nuovo.

L'acquisto delle attrezzature di cui ai punti 1 e 2 deve inoltre rispondere alla seguente condizione:

- mantenimento della destinazione d'uso del bene per almeno cinque anni (Dlgs 123/1998)

3. Affitto di attrezzature: è ammesso il costo per le quote di competenza del progetto.
4. Leasing di attrezzature: è ammesso il costo per le quote di competenza del progetto.
5. Ammortamento di attrezzature di proprietà: sono ammesse le sole quote di ammortamento relative ai beni di proprietà del soggetto beneficiario del contributo, il cui costo è superiore a 516,46 euro, con periodo di ammortamento superiore a 12 mesi sulla base dei coefficienti fissati dal D.M. del 29-10-74 e D.M. del 31-12-88. Per le attrezzature il cui costo è inferiore a 516,46 euro la spesa è interamente ammissibile; l'ammortamento di beni e attrezzature soggette a rapida obsolescenza verrà calcolato sulla base di un periodo non inferiore a tre anni per la prima categoria e a due anni per la seconda con l'utilizzo dei coefficienti sopracitati rapportati al periodo di utilizzo.
Sono ammesse esclusivamente le quote di competenza del progetto

4. Costi di generali:

1. Assicurazioni, ovvero i costi riferiti alle spese per garantire la copertura assicurativa dei locali e delle attrezzature utilizzate. I relativi costi, risultanti da un apposito contratto saranno imputati per quota parte sempre che il contratto non sia stato stipulato per la sola attinenza del progetto.
Tali assicurazioni possono essere solo quelle stipulate, in aggiunta alle assicurazioni obbligatorie, finalizzate a garantire il risarcimento di danni che, nell'espletamento del progetto, dovessero derivare ai partecipanti e/o a terzi (Responsabilità civile).
2. Parcela per la costituzione dell'ATS
3. Spese per la fidejussione bancaria o assicurativa
4. Collegamenti telematici: internet, accessi a banche dati.
5. Cablaggio delle sedi per installazione reti trasmissive o di alimentazione elettrica.
6. Licenza d'uso software.

7. Materiali d'uso per la realizzazione delle attività progettuali.
8. Segreteria e amministrazione del progetto. Tali attività possono essere prestate da risorse umane interne o esterne.

C) PARAMETRI GENERALI DI VOCI DI COSTO

I presenti parametri sono relativi alle voci indicate a meno di specifiche istruzioni in merito disposte dai dispositivi di attuazione.

Risorse umane interne

Il personale interno è legato al soggetto pubblico o privato che costituisce il partneriato da un contratto a tempo indeterminato o a tempo determinato. Il costo del lavoro viene computato in riferimento alla retribuzione che il dipendente percepisce in base ai limiti contrattuali del CCNL ed eventuali accordi contrattuali aziendali o interaziendali più favorevoli. Il metodo di calcolo, per l'individuazione del costo orario, deve prendere come riferimento gli elementi costitutivi della retribuzione prevista dal CCNL e/o accordi salariali interni più favorevoli.

Più precisamente l'importo totale di tali elementi, con esclusione degli elementi mobili della retribuzione, maggiorato degli oneri diretti e riflessi, della quota di tredicesima e/o quattordicesima mensilità, di ferie, di festività soppresse, di TFR e dei contributi a carico del datore di lavoro, deve essere diviso per il monte ore di lavoro convenzionale previsto dal CCNL cui si riferisce. Al costo del lavoro così calcolato, andrà aggiunta l'Irap che grava sul lavoratore, al netto delle agevolazioni previste (es. apprendistato, CFL).

Risorse umane esterne

il personale esterno è legato al soggetto pubblico o privato che costituisce il partneriato da una prestazione lavorativa riconducibile al contratto d'opera o da una lettera di incarico, controfirmata per accettazione, nella quale siano chiaramente indicati la natura della prestazione professionale, il periodo in cui deve essere effettuata, la durata in ore, il corrispettivo orario, la data. I massimali indicati per il personale esterno sono onnicomprensivi degli oneri fiscali, esclusa IVA (se dovuta) e previdenziali (esempio la quota di contributo INPS del 14% a carico dell'ente e del lavoratore è compresa nel tetto massimale così come l'IRAP).

Il personale esterno, ad eccezione di figure professionali specifiche, è diviso in tre fasce in base alle caratteristiche ed all'esperienza professionale in relazione all'area di intervento; la Fascia A richiede una esperienza decennale e comprende: docenti universitari, ricercatori senior (dirigenti di ricerca, primi ricercatori), dirigenti d'azienda, imprenditori, esperti di settore, professionisti; la Fascia B richiede un'esperienza triennale e comprende ricercatori universitari, esperti di settore, professionisti; la fascia C comprende ricercatori universitari, esperti di settore, professionisti con un'esperienza inferiore al triennio.

Massimali di riferimento

RISORSE UMANE	MASSIMALE PER SINGOLA ORA
Risorse Umane interne	Euro 86
Risorse Umane esterne - Fascia A	Euro 86 + IVA
Risorse Umane esterne - Fascia B	Euro 57 + IVA
Risorse Umane esterne - Fascia C	Euro 31 + IVA
Personale amministrativo e di segreteria	Euro 26 + IVA

IVA

L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se è realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto che realizza l'intervento previsto nel progetto (REG CE 448/2004)